

www.e-rara.ch

Storia abbreviata della Confederazione Svizzera dai tempi antichi fino ai nostri giorni

Daguet, Alexandre

Lugano, 1869

SUPSI DFA Centro di documentazione, Locarno

Shelf Mark: asp Fondo Gianini STO 29

Persistent Link: <http://dx.doi.org/10.3931/e-rara-44680>

Prefazione del traduttore.

www.e-rara.ch

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien – von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material – from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes – des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

Nutzungsbedingungen Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelnformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

Terms of Use This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

Conditions d'utilisation Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

Condizioni di utilizzo Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

Prefazione del Traduttore.

Il nome di Alessandro Daguët, di questo degno concittadino e seguace del P. Girard, è ben noto ai Ticinesi per l'assai pregevole Storia della Nazione Svizzera, egregiamente volta in italiano dall'avv. Erm. Rossi. Egli è un cultore operosissimo nel vasto campo della pedagogia; ed i suoi scritti hanno la virtù rara di farsi leggere volentieri, del che è una prova il fatto, che l'Istoria citata è oggidì alla 6^a edizione francese, rifiuta, più erudita e condotta fino ai nostri giorni. Incoraggiato dall'esito, il Daguët si diede a compilarne un estratto per le scuole e le famiglie, intitolato Storia abbreviata della Confederazione Svizzera. Io trovo molto ben fatto quel Compendio, e meritevole d'esser letto anche nelle nostre scuole; per cui, ponendo a profitto i brevi ozi lasciati dagli impegni della mia professione, lo tradussi nell'italico idioma; ed ora, colla licenza dell'Autore, lo affido alla stampa.

Esso è distribuito in quattro libri. Nel I si discorre dei tempi anteriori alla Confederazione elvetica (1291); il II va fino al 1520, epoca della Riforma religiosa; il III comprende la storia di questo grande avvenimento e dei fatti che lo susseguirono fino alla Rivoluzione elvetica del 1798; il IV finalmente ci fornisce la traccia degli avvenimenti contemporanei sino al 1868.

Ma questa Storia abbreviata, come tutte quelle non appositamente scritte per le nostre scuole, accenna troppo di rado alle vicende che più da vicino ci riguardano; mentre consacra lunga parte alla Svizzera francese o romanda, e alla tedesca. Ho quindi creduto conveniente di colmare siffatta lacuna coll'aggiunta di paragrafi nuovi, a guisa d'appendice, ad ogni capitolo dell'originale; contrassegnando col titolo di Svizzera italiana, oppure con note, quanto all'Autore non appartiene, e che avrebbe diritto di ripudiare, come roba cui egli non intese mettere nel suo libro.

In queste appendici mi studiai di seguire l'indole generale del libro, e attinsi spesso, letteralmente in più luoghi, agli scritti esimii di Francini, alle memorie locarnesi del Nessi, alla Storia riordinata da P. Peri, ai periodici, ed alcun poco anche alle mie reminiscenze per i fatti più recenti.

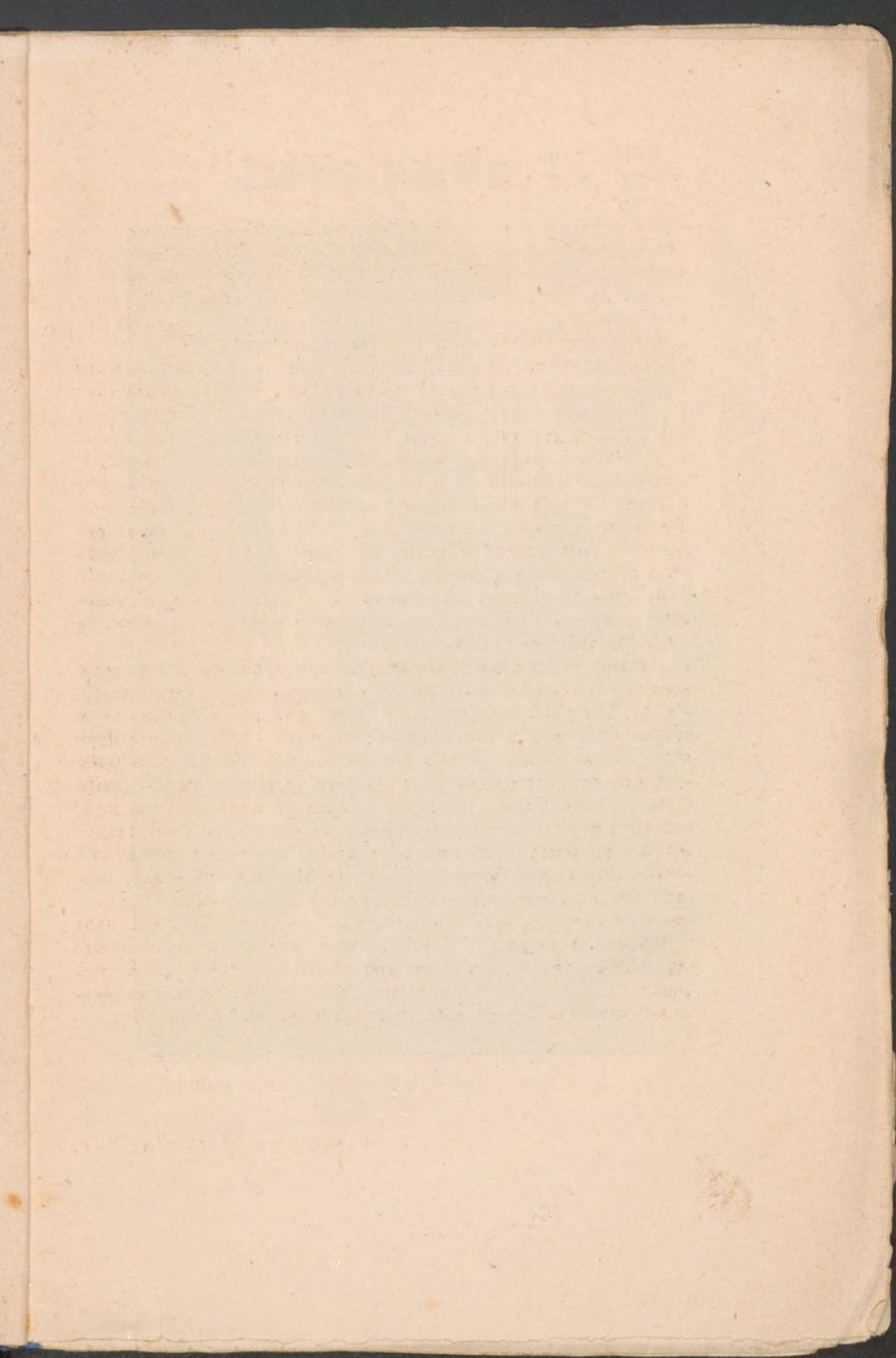
Nella traduzione ebbi somma cura di serbarmi fedele ai concetti dell'Autore: se qualche passo giudicai opportuno di meglio precisare o chiarire, il feci colla guida dell'opera più voluminosa del Daguet stesso, la quale potrebbe servire, a parer mio, di Manuale pel Maestro, obbligato a ricorrere a più doviziosa fonte; ed il presente, di Manuale per l'allievo.

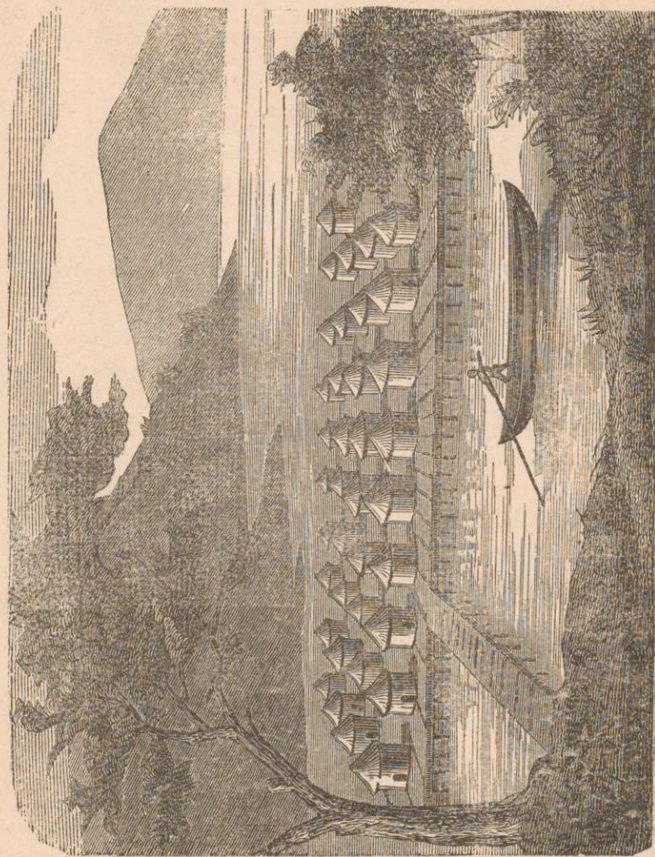
Non ho trovato però di uso frequente un lungo interrogatorio che vi fa seguire l'Autore, e l'omisi: adornai invece l'operetta colla veduta d'un villaggio lacustre.

Tu pure troverai al par di me, o Lettore, che la narrazione di alcuni avvenimenti non è consona, in qualche circostanza accessoria, con quella fattane da altri storici: così è, per es., della morte di Gessler nella barca anzichè nella Via Cava. Io credo che l'Autore, studioso diligente delle antichità patrie, abbia avuto per così fare le sue buone ragioni; e l'indagarle sarebbe caso di disquisizioni impossibili in breve prefazione. Del resto vi scorgerai parsimonia di giudizi e d'apprezzamenti, e somma imparzialità nel racconto dei fatti: la verità sola ebbe di mira l'Autore, senza riguardi a colori politici o confessionali, e lungi dal vincolarti ne' tuoi commenti di maestro o di padre. E la stessa imparzialità mi lusingo troverai eziandio nelle mie poche aggiunte.

Taluno m'appunterà d'aver recato acqua al mare colla stampa di quest'Istoria, dacchè abbiamo già, fra altre, quella di E. Zschokke, tradotta dalle penne maestre di Franscini e Cattaneo, e quella pur pregevole del prof. Curti. Ma considerato che la prima, scritta pel popolo più che per le scuole, oltrechè non arriva che al 1815, scarseggia di notizie sulla Svizzera cisalpina; e che la seconda è assai diffusa nelle scuole minori, cosicchè gli studiosi che passano avanti, amando novità, desiderano pure libri nuovi: per ciò ho creduto che anche questa del Daguet unir si potrebbe colle sue antenate in amichevole compagnia. S'io abbia colto nel segno mel diranno i miei benevoli colleghi e concittadini; e alle mie fatiche sarebbe compenso esuberante il sapere d'aver giovato in qualche modo a tener vivo l'amore per uno studio, che, se non è dei più coltivati fra noi, non cessa però mai d'aver potenza di renderci più saggi e più affezionati alla nostra libera terra.

Giovanni Nizzola.





Villaggio lacustre.